

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE  
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI SCIENZE MEDICHE  
CHIRURGICHE E DELLA SALUTE**

**CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**DEL CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA**

(approvato dal Consiglio di Dipartimento del 7 novembre 2023)

**Classe di laurea L/SNT/2**

**INDICE**

Art. 1	Finalità generali del Corso di Laurea .....	3
Art. 2	Requisiti di Ammissione .....	3
Art. 3	Verifica della preparazione iniziale (VPI) e degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) .....	3
Art. 4	Organi del Corso di Laurea.....	4
Art. 5	Tipologia delle forme didattiche adottate.....	6
Art. 6	Sistema di tutorato .....	6
Art. 7	Attività formative professionalizzanti di tirocinio .....	7
Art. 8	Frequenza del Corso di Studio .....	7
Art. 9	Prove di profitto.....	8
Art. 10	Piano degli studi.....	9
Art. 11	Impegno Orario delle Attività Formative e di Studio Individuale .....	9
Art. 12	Modalità di iscrizione all'anno di corso successivo.....	9
Art. 13	Mobilità Internazionale degli studenti .....	9
Art. 14	Iscrizione a singoli corsi di insegnamento .....	10
Art. 15	Trasferimento di studenti provenienti da altri corsi di studio .....	10
Art. 16	Prova finale e conseguimento del titolo di laurea (da vedere) .....	10
Art. 19	Sperimentazione .....	11
Art.20	Entrata in vigore del presente Regolamento.....	12
Art. 21	Norme finali e transitorie .....	12

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

## **Art. 1 Finalità generali del Corso di Laurea**

Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea in Logopedia (CdL L), definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del Corso di Laurea (CdL), ai sensi di quanto previsto dall' art.12, comma 1, del D.M. n.270/2004 e dell'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il corso di Laurea mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione così come disciplinato dal profilo dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n°502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, nel rispetto del codice deontologico.

La figura professionale del/della logopedista è regolamentata dal D.M. 14 settembre 1994, n° 742, successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto degli atti emanati dall'Ordine TSRM PSTRP.

Il/la logopedista è l'operatore sanitario che, in possesso della laurea abilitante, svolge la propria attività nell'ambito della prevenzione, valutazione e bilancio, cura e riabilitazione, nonché nell'educazione terapeutica delle patologie del linguaggio nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio, della voce, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

I/le Laureati/e, al termine del percorso triennale, in accordo con i "Descrittori europei del titolo di studio", devono:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione;
- essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
- avere capacità di raccogliere e interpretare con giudizi autonomi dati finalizzati;
- possedere abilità comunicative;
- acquisire capacità di apprendimento;

nell'ambito delle scienze di base, logopediche e cliniche/chirurgiche, management e giuridico-amministrative.

## **Art. 2 Requisiti di Ammissione**

1. Il numero massimo degli studenti iscrivibili al CdL è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni di fabbisogno regionale, delle esigenze sanitarie nazionali, del progetto didattico e delle potenzialità formative, delle risorse in termini di personale docente, tutor, aule, laboratori per la didattica necessari al conseguimento degli obiettivi formativi professionalizzanti.
2. Sono ammessi al CdL in Logopedia gli studenti in possesso del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado, o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo e che si siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il CdL in Logopedia prevede, inoltre, l'ammissione di uno/una studente/studentessa con conoscenza della lingua slovena, in possesso di Diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado con lingua d'insegnamento slovena, o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
3. L'accesso al CdL è subordinato al superamento di una prova di ammissione, finalizzata all'averifica del possesso di adeguata preparazione iniziale secondo modalità definite annualmente nel Manifesto degli Studi che recepisce le disposizioni del Decreto Ministeriale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari ad accesso programmato a livello nazionale per l'anno accademico di riferimento.

## **Art. 3 Verifica della preparazione iniziale (VPI) e degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)**

Le conoscenze preliminari necessarie ad affrontare con profitto il corso sono quelle relative alle

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

discipline di Matematica e Fisica.

La verifica della preparazione iniziale (VPI) è obbligatoria per tutti gli immatricolati al 1° anno di corso ed è finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze preliminari. La VPI viene verificata attraverso la prova di ammissione.

Ai sensi della vigente normativa, gli studenti che abbiano superato la prova di ammissione ma che sulla base del punteggio riportato non raggiungano il livello minimo di preparazione iniziale relativamente alle discipline di Matematica e Fisica saranno immatricolati con gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il punteggio necessario per il superamento della VPI nelle discipline di Matematica e Fisica è di 2 punti. L' OFA deve essere assolto durante il primo anno di corso, anche attraverso l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente e/o la frequenza di specifici corsi di recupero, anche di tipo telematico, a discrezione del CdL.

Previo adempimento dei piani di recupero personalizzati individuati dal docente responsabile, l'OFA si considera automaticamente assolto tramite il superamento dell'esame di profitto dell'insegnamento del primo anno di corso: "Scienze propedeutiche e basi della metodologia di ricerca".

La mancata attestazione del recupero dell'OFA non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto, chi non avrà assolto il proprio obbligo sarà iscritto in qualità di ripetente nell'anno accademico successivo.

#### **Art. 4                   Organi del Corso di Laurea**

##### **1. Sono organi del Corso di Laurea in Logopedia:**

1. Il Consiglio del Corso di Laurea in Logopedia (CCdL L)
2. Il Coordinatore (C);
3. Il Vice Coordinatore (VC);
4. Il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP)
5. La Commissione Didattica (CD);
6. La Commissione di Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame.

##### **2. Sono strutture del Corso di Laurea in Logopedia:**

1. I Coordinatori Didattici di Anno (CDA);
2. I Coordinatori Didattici di Insegnamento (CDI);
3. Il Comitato di indirizzo.

##### **3. Il Consiglio del Corso di Laurea in Logopedia (CCdL L) esercita le funzioni previste dall'art.32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste ed è composto come previsto dall'art. 14 del Regolamento del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.**

Le norme e le modalità di adunanza del CCdL L sono previste dall'art. 38 dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste.

##### **4. Il Coordinatore** è eletto dal CCdL L tra i Professori di ruolo ed i Ricercatori a tempo pieno, con le medesime modalità previste dall'art. 27 dello Statuto dell'Università degli studi di Trieste. Il Coordinatore dirige e coordina le attività del CdL L, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

##### **5. Il Vice Coordinatore** è nominato dal CCdL L, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori di ruolo ed i Ricercatori a tempo pieno, resta in carica per tre anni accademici. Il VC coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, rimane in carica fino a nuova elezione del Coordinatore.

##### **6. Il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP).** Per assicurare la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

professionalizzanti, quali esercitazioni, seminari e laboratori, nonché di tirocinio clinico, è individuata la figura del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti secondo i criteri previsti dal vigente Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Regione Friuli Venezia Giulia. Responsabilità e competenze del RAFFP sono stabilite dal vigente Protocollo d'Intesa ai sensi dell'Art. 12.

7. **La Commissione Didattica (CD)** è composta dal Coordinatore, dal Vice-Coordinatore, dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti, dai Coordinatori Didattici di Anno e da uno dei Rappresentanti degli studenti di Logopedia, preferibilmente dell'ultimo anno di corso indicato annualmente dal CCdL L.

Il Coordinatore può integrare la CD con non più di tre membri, scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe. Della Commissione Didattica fanno parte, di diritto, il Coordinatore uscente, per un anno, ed il Coordinatore subentrante, allorché eletto. La CD, di norma, si riunisce tre volte all'anno e viene convocata dal Coordinatore o, su suo mandato, dal VC, oppure su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione stessa.

Si occupa della gestione delle pratiche studenti che accedono al CdL, della programmazione temporale della didattica, della proposta di revisione del piano di studio; coordina e sostiene i lavori dei Coordinatori Didattici d'Insegnamento; elabora anche proposte di attività didattiche opzionali ed ha funzione istruttorie nei confronti del Consiglio di Corso di Laurea.

Per i trasferimenti in ingresso, provvede a valutare le pratiche pervenute definendo l'anno di ammissione confrontando il piano di studio effettuato rispetto a quello vigente e sulla base dei posti disponibili.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico propone al CCdL la composizione delle Commissioni degli esami di profitto.

In situazioni d'urgenza può assumere decisioni sub-condizione che saranno successivamente sottoposte al CCdL L.

8. **La Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame** è costituita dal coordinatore, dal vicecoordinatore, dal RAFFP, dai Coordinatori d'anno e da almeno uno studente del CCdL L.

Verifica la qualità delle attività didattiche e formative del CdL, presentando in Consiglio di Corso di Laurea i documenti e le relazioni richieste periodicamente ai fini dei processi di autovalutazione della qualità, indicando, per quanto di competenza, le azioni e gli indicatori volti a migliorare e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

9. **I Coordinatori Didattici di Anno (CDA)** sono responsabili della progettazione della didattica di anno e del suo efficace coordinamento, del mantenimento delle relazioni con i rappresentanti degli studenti e con i Coordinatori Didattici di Corso di Insegnamento, con i docenti dei Moduli al fine di assicurare le migliori condizioni anche organizzative per uno svolgimento efficace della didattica.

Sono designati dal CCdL L tra i tutor didattici su proposta del RAFFP.

10. **I Coordinatori Didattici di Insegnamento (CDI).**

Per ogni Insegnamento, il CCdL L su proposta del Coordinatore nomina il Coordinatore Didattico di Insegnamento.

Il Coordinatore Didattico di Corso di Insegnamento assolve le seguenti funzioni:

- predispone annualmente il programma integrato delle attività didattiche, completo di contenuti e indicazioni per lo studio individuale facendo esplicito riferimento alle competenze attese ed ai Descrittori di Dublino affinché gli studenti possano comprendere il contributo specifico dell'Insegnamento;
- coordina il contributo offerto dall'Insegnamento di cui è responsabile con gli altri Insegnamenti del CdL al fine di sviluppare e promuovere l'integrazione verticale ed orizzontale

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

- del curriculum;
- elabora e presenta il contratto formativo agli studenti esplicitando le metodologie di esame e i livelli di accettabilità delle performance attese;
- guida e facilita l'apprendimento degli studenti ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti dei moduli;
- valuta l'ammissibilità degli studenti alle prove di profitto in base agli obblighi di frequenza raggiunti;
- presiede le prove di profitto dell'Insegnamento di cui è responsabile e verbalizza gli esiti;
- interviene su richiesta degli studenti per risolvere eventuali problemi;
- assicura, nei confronti del Consiglio del CdL, la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste;
- garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apporta modifiche e riprogetta le integrazioni con gli altri Insegnamenti;
- propone e/o applica interventi di miglioramento della qualità dell'Insegnamento sulla base delle richieste degli studenti, della Commissione di Assicurazione della Qualità unica/Gruppo di riesame unico, e/o della Commissione Paritetica.

11. **Il Comitato di Indirizzo è istituito dal Consiglio** del CdL ed è composto da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

#### **Art. 5 Tipologia delle forme didattiche adottate**

La modalità di svolgimento degli Insegnamenti e delle altre attività formative del CdL in Logopedia sono definite dal Consiglio di CdL e prevedono le seguenti metodologie didattiche:

- a. convenzionale (didattica frontale): lezioni;
- b. teledidattica;
- c. tutoriale (esercitazioni/laboratori, individuali, a piccolo o a grande gruppo): tale attività didattica è coordinata da un tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti, a lui affidati, nell'acquisizione di: conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze, utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene, prevalentemente, attraverso gli stimoli, derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste, per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione, diretta e personale, di azioni (gestuali e relazionali), nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati, in ambienti clinici e in laboratori
- d. seminariale (mono-multidisciplinari);
- e. di tirocinio: esperienze supervisionate da tutori di tirocinio in diversi contesti clinici e con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

#### **Art. 6 Sistema di tutorato**

Il Consiglio del CdL, su proposta integrata del RAFF nomina i tutor di tirocinio.

Il RAFF unitamente ai tutor didattici definisce gli obiettivi formativi da conseguire mediante le attività di tirocinio e di didattica tutoriale.

Tali attività sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua preparazione, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. La didattica tutoriale è, inoltre, finalizzata a facilitare e guidare negli studenti il trasferimento delle conoscenze acquisite nella pratica clinica, l'applicazione di tecniche e strategie educative, lo sviluppo progressivo di

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

competenze relazionali, nonché di abilità di giudizio clinico, pensiero critico.

Il sistema di tutorato che assicura la didattica tutoriale è articolato nei seguenti livelli di responsabilità:

- a. RAFP
- b. Tutor didattico;
- c. Tutor di tirocinio.

Funzioni, competenze, requisiti e responsabilità di tutor didattici e tutor di tirocinio sono stabilite dal vigente Protocollo d'Intesa ai sensi dell'Art.11.

### **Art. 7                    Attività formative professionalizzanti di tirocinio**

1. L'esperienza di tirocinio è guidata dal piano degli obiettivi di tirocinio. Il piano degli obiettivi, in linea con i regolamenti ministeriali, dettaglia le attività tecnico-riabilitative consentite allo studente in relazione all'anno di corso frequentato e alla sede ospitante.
2. Lo studente può essere ammesso alla frequenza del tirocinio clinico condizionatamente a:
  - a. essere in possesso del certificato di idoneità medico-legale rilasciato dal Servizio di Medicina del Lavoro;
  - b. avere effettuato la formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo;
  - c. aver accettato l'impegno al rispetto della Privacy.
3. Lo studente iscritto ai corsi di laurea è equiparato al lavoratore e come tale è assicurato da parte dell'Università per gli infortuni (polizza INAIL), e per la Responsabilità Civile verso terzi.
4. È tenuto al rispetto del Codice di Comportamento per i pubblici dipendenti.
5. Lo studente è tenuto al segreto professionale.
6. Per quanto riguarda gravidanza e maternità si applica la normativa che tutela le lavoratrici madri.
7. Lo studente è tenuto, ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni, ad usare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dall'Azienda sanitaria e a segnalare preventivamente eventuale indisponibilità degli stessi.
8. La frequenza del tirocinio da parte dello studente, è certificata attraverso strumenti di rilevazione delle presenze.
9. Lo studente esprime la propria valutazione sull'ambiente di tirocinio con strumenti e modalità approvati dal CCdLL.
10. Il regolamento dettagliato dell'attività di tirocinio viene consegnato agli studenti prima dell'inizio dello stesso.

### **Art. 8                    Frequenza del Corso di Studio**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti previste dall'Ordinamento didattico del CdL L.
2. La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando modalità di accertamento indicate dalla CD.
3. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di Insegnamento, è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Per sostenere l'esame di profitto, vige la regola del silenzio-assenso; è, pertanto, obbligo di ciascun docente comunicare al Coordinatore Didattico di Corso di Insegnamento, eventuali superamenti del limite delle assenze.
4. Per ottenere l'attestazione di frequenza, lo Studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di lezione e il 100% delle ore di attività di tirocinio/tutorato.
5. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza, negli organi accademici sono esonerati dalla

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

frequenza delle attività formative, quando coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.

6. Qualora lo studente, per gravi e documentati motivi, non abbia raggiunto il minimo della frequenza delle ore di lezione previste, è facoltà dei Docenti svolgere attività didattica finalizzata al recupero delle conoscenze e delle ore perdute. A tali attività non saranno ammessi invece gli studenti che abbiano maturato una frequenza inferiore al 50% delle ore di attività didattiche programmate, per più di due moduli di insegnamento nell'arco dell'A.A. in corso.
7. Non è consentita la frequenza part-time al CdL L dell'Università degli Studi di Trieste.

## **Art. 9 Prove di profitto**

1. Il numero degli esami di profitto è quello previsto dal piano di studi.
2. La valutazione delle attività formative scelte dallo studente, la valutazione dei laboratori professionalizzanti e la valutazione della competenza della lingua inglese sono di tipo qualitativo (approvato/non approvato).
3. Il calendario delle prove di esame e quelle in itinere, gli argomenti oggetto di valutazione, le modalità di conduzione dell'esame, vengono comunicati dal docente incaricato all'inizio dell'Insegnamento del modulo.
4. Ogni Insegnamento, anche se articolato in più moduli, dà luogo ad un unico esame alla presenza della Commissione nominata annualmente dal Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute (DSMCS).
5. Sono consentiti appelli d'esame, per ragioni motivate, durante i periodi di svolgimento delle lezioni.
6. Il CCdL L, su proposta della CD, può accreditare, senza ulteriore verifica, i CFU derivanti dalla conoscenza della lingua straniera, allorché lo studente risulti in possesso di certificazioni, di adeguato livello, rilasciate da strutture esterne riconosciute.
7. Il CCdL L su proposta della CD, può riconoscere ulteriori CFU, riconducibili nell'ambito della tipologia seminariale o di altra tipologia.
8. Le sessioni di esami, sono definite dal Calendario didattico deliberato annualmente da Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.
9. L'ammissione all'esame di tirocinio è subordinata ai seguenti criteri:
  - a. frequenza del monte ore totale previsto per l'anno di frequenza;
  - b. valutazioni positive nel tirocinio e nel tutorato;
  - c. comunicazione monte ore e trasmissione degli elaborati e delle schede di valutazione del tirocinio ai Coordinatori d'Anno nei tempi stabiliti

La mancata soddisfazione anche di uno solo dei precedenti criteri determina la non ammissione all'esame di tirocinio. L'ammissione all'esame nella sessione successiva è subordinata al raggiungimento degli stessi criteri attraverso percorsi personalizzati di recupero.
10. La valutazione certificativa finale di tirocinio viene formulata in trentesimi prendendo in considerazione, oltre alla prova d'esame, le valutazioni relative ed alle valutazioni espresse dai Tutor di Tirocinio e dai Tutor Didattici.
11. Per l'esame di tirocinio sono previsti, di norma, 2 appelli d'esame annuali, uno a settembre (sessione autunnale) e uno a febbraio (sessione invernale).
12. Qualora lo studente non superi o non sostenga l'esame di tirocinio relativo all'anno di corso, non può frequentare il tirocinio dell'anno successivo.
13. Qualora lo studente non superi o non sostenga l'esame di tirocinio in entrambe le sessioni, dovrà ripetere tutto il tirocinio relativo all'anno di corso frequentato.

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

#### **Art. 10 Piano degli studi**

1. Le attività didattiche di tutti gli anni di Corso hanno inizio, di norma, durante la prima settimana di ottobre.
2. Per ogni A.A., nei tempi richiesti dal DSMCS, viene approvato il “Piano degli Studi”.
3. L’iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire nei tempi indicati annualmente sul Manifesto degli studi.
4. Il Piano degli Studi viene pubblicato annualmente sul sito web del Corso di Laurea.

#### **Art. 11 Impegno Orario delle Attività Formative e di Studio Individuale**

1. L’unità di misura del lavoro richiesto allo studente, per l’espletamento di ogni attività formativa prescritta dall’Ordinamento Didattico ai fini del conseguimento del titolo di studio, è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. Il CdL in Logopedia prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, comprensivi di attività formative ( tirocini clinici ed altre attività professionalizzanti), finalizzate alla maturazione di specifiche competenze professionali.
3. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive:
  - a. delle ore di lezione;
  - b. delle ore di tirocinio clinico, laboratorio ed altre attività professionalizzanti;
  - c. delle ore di seminario;
  - d. delle ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall’Ordinamento Didattico;
  - e. delle ore di studio autonomo necessarie per completare la formazione individuale.
4. Il credito formativo universitario (CFU), che equivale a 25 ore totali di impegno medio per studente, corrisponde a un valore di 10 ore per le lezioni frontali sommato a 15 ore per lo studio individuale. Il credito formativo universitario (CFU) per il tirocinio clinico equivale a 25 ore totali.

#### **Art. 12 Modalità di iscrizione all’anno di corso successivo**

1. Lo studente dovrà aver acquisito al termine della sessione autunnale i CFU relativi all’anno di corso precedente, con l’eccezione di massimo due insegnamenti. In ogni caso, prima di sostenere gli esami dell’anno in corso, lo studente dovrà acquisire tutti i CFU dell’anno precedente. I CFU acquisiti relativamente alle attività “a scelta dello studente” ed all’insegnamento di Inglese non vengono conteggiati ai fini del superamento del blocco.
2. Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai corsi previsti dal piano di studio, non abbia superato il numero di CFU sopra indicati, per l’iscrizione all’anno successivo, viene iscritto allo stesso anno, con la qualifica di “fuori corso”, senza obbligo di frequenza.
3. Lo studente può ripetere lo stesso anno di corso per non più di due volte. Complessivamente lo studente non può ripetere più di tre anni di corso pena la decadenza. Lo studente per gravi ed esplicitati motivi può chiedere la “sospensione” temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo la CD valuta la non obsolescenza dei crediti dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi ed indica gli esami che deve sostenere nuovamente.

#### **Art. 13 Mobilità Internazionale degli studenti**

1. I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, sia preventiva che ex-post, durante i periodi di studio,

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali, etc.), vengono riconosciuti dal CCdL L su proposta della CD, in conformità con gli accordi didattici (learning agreement) tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università ospitante, stabiliti preventivamente dal responsabile per gli scambi universitari (designato dal CCdL L e/o responsabile Erasmus). La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

2. Gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso Università e Strutture Sanitarie estere nell'ambito di programmi ufficiali di Mobilità Internazionale per Studio o per Tirocinio, acquisiscono CFU che saranno riconosciuti nell'ambito dell'Insegnamento "Tirocinio", in ragione di 1 CFU ogni 25 ore di tirocinio e ciò in conformità con gli accordi didattici (learning agreement) tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università/Azienda ospitante. La media ponderata relativa a tale Insegnamento viene calcolata sul complesso dei CFU (acquisiti all'estero + acquisiti in sede) previsti dal Piano degli Studi per lo specifico anno di Corso.
3. Agli studenti che avranno fruito nel corso degli studi di un periodo di formazione all'Estero nell'ambito di programmi di scambio di cui al comma 1, verrà riconosciuto un incremento di punteggio in sede di attribuzione di voto di laurea, nella misura di 1 punto in caso di mobilità per tirocinio e di 2 punti in caso di mobilità per studio.

#### **Art. 14 Iscrizione a singoli corsi di insegnamento**

È ammessa la frequenza ai corsi singoli da parte di studenti che non abbiano superato l'esame di ammissione al CdL in Logopedia.

#### **Art. 15 Trasferimento di studenti provenienti da altri corsi di studio**

1. Le richieste di trasferimento al CdL in Logopedia sono esaminate dal CCdL L, su proposta della CD per gli studenti iscritti ad altro Corso di Laurea in Logopedia. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dal bando pubblicato dal DUC di SMCS,
2. Gli studenti, iscritti in un Ateneo italiano ad un Corso di Laurea in Logopedia ordinato secondo le disposizioni del DM-MIUR 22.10.2004, n. 270 e del DM-MIUR 19.02.2009, possono chiedere il trasferimento al CdL in Logopedia. Il CCdL L, su proposta della CD, valuta e delibera, sulla congruità dei CFU in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico.
3. Gli studenti, iscritti presso un Ateneo straniero ad un Corso di Laurea in Logopedia, possono chiedere il trasferimento al CdL in Logopedia. Il CCdL L, su proposta della CD, valuta e delibera sulla congruità delle conoscenze e delle competenze, in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi del Corso utilizzando, ove possibile, il sistema ECTS (*European Credit Transfer System*).

#### **Art. 16 Prova finale e conseguimento del titolo di laurea**

1. Per essere ammesso all'esame finale di Laurea, con valore abilitante all'esercizio della professione sanitaria di logopedista, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, lo studente deve:
  - aver frequentato regolarmente tutti gli insegnamenti per almeno il 75% delle ore di lezione previste per ciascun modulo disciplinare e superato i relativi esami;
  - aver frequentato il 100% delle ore di tirocinio previste per ciascun anno di Corso e superato gli esami annuali di tirocinio;

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

- aver superato tutti gli esami previsti ed aver maturato 173 CFU, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale;
  - avere fatto pervenire alla Segreteria Studenti la documentazione richiesta.
2. La Commissione giudicatrice è composta da non meno di sette e non più di undici membri, nominati dal Rettore su proposta della CD, e comprende almeno due membri designati dall'Ordine TSRM Logopedisti.
  3. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio prima sessione, ai Ministeri dell'Università e Ricerca e della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
  4. La prova finale è organizzata con Decreto del MIUR, di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre, la seconda in marzo-aprile.
  5. La prova finale si compone di una prova pratica e della redazione e dissertazione di una tesi sperimentale oppure di una tesi compilativa, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. Il superamento della prova pratica e la preparazione e dissertazione della tesi di laurea comportano l'attribuzione di 7 CFU.
  6. La prova pratica assume funzione di esame di stato abilitante alla professione di Logopedista. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica è valutata con punteggio da 0 a 5 punti. L'assegnazione di un punteggio inferiore a 3 sancisce il mancato superamento della prova e non permette di accedere alla dissertazione della tesi di laurea.
  7. La redazione e dissertazione di una tesi di laurea sperimentale o compilativa, va elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore individuato fra il corpo docente del CdL L e valutata con un punteggio da 0 a 5. La tesi può essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.
- Il voto di Laurea è espresso in centodieci decimi (con eventuale lode) e non può essere inferiore alla media ponderata degli esami.
- Il voto finale viene calcolato in base alla media ponderata a cui vanno aggiunti i punti ottenuti nella prova pratica e nella dissertazione della tesi.
- Il punteggio finale può essere aumentato in base:
- al numero di lodi conseguite nel triennio di studi (massimo 2 punti su 110)
  - alle esperienze di mobilità internazionale (es. Erasmus) (massimo 2 punti su 110)
- Il punteggio può essere arrotondato in particolari ed eccezionali casi da 109 a 110. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione di Laurea, ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 110.

## **Art. 19                   Sperimentazione**

1. Nel quadro delle norme che regolamentano la sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza dei regolamenti di Ateneo, di Facoltà e del presente Regolamento, il CCdLL può approvare sperimentazioni didattiche.
2. Il CCdL L promuove e il CdL L partecipa alle attività di ricerca e di sperimentazione negli ambiti coerenti con gli obiettivi formativi ed in piena collaborazione con gli enti convenzionati.

Approvato dal Consiglio di CdL in Logopedia dd. 26 ottobre 2023

**Art.20                    Entrata in vigore del presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal CCdL L a maggioranza assoluta dei votanti, su proposta della CD o di almeno 1/3 degli aventi diritto.
2. Per quanto espressamente non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento ai Regolamenti di Ateneo.

**Art. 21                    Norme finali e transitorie**

1. Gli studenti fuori corso, già iscritti al CdL in Logopedia, sono tenuti a seguire il nuovo Regolamento. Il CCdL L ed il Consiglio di Dipartimento, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e dell'equivalenza ore/CFU, esaminati i curricula degli Studenti, delibera le modalità di passaggio dal precedente al nuovo Regolamento.
2. A partire dall'anno accademico 2023/2024 sarà attivato il 1°anno di corso secondo quanto previsto dal presente regolamento.